



CENTRO NAZIONALE DI SELEZIONE E RECLUTAMENTO
UFFICIO SELEZIONE DEL PERSONALE

NORME TECNICHE

PER LA VALUTAZIONE DEL RILEVAMENTO ATTITUDINALE DURANTE IL TIROCINIO
DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE DI 60 ALLIEVI AL
PRIMO ANNO DEL 204° CORSO DELL'ACCADEMIA MILITARE PER LA FORMAZIONE
DI BASE DEGLI UFFICIALI DELL'ARMA DEI CARABINIERI

(G.U.R.I. – 4ª serie speciale n.3 dell'11 gennaio 2022)

INDICE

1. GENERALITÀ	pag.	2
2. OBIETTIVI	“	2
3. STRUMENTI DI INDAGINE	“	2
4. ORGANI E COMPETENZE	“	3
5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO DURANTE IL TIROCINIO	“	3
6. ELENCO DEGLI ALLEGATI	“	4

1. GENERALITÀ

Le presenti norme tecniche disciplinano la valutazione del rilevamento attitudinale, svolta durante il tirocinio dalla *Commissione per gli Accertamenti Attitudinali (di seguito sinteticamente indicata come Commissione Attitudinale)* e prevista dal bando di concorso e dall'«*Appendice Arma dei Carabinieri*» di riferimento.

Detta valutazione, perfezionata nel corso del tirocinio, è effettuata sulla base:

- dell'osservazione in chiave attitudinale degli Aspiranti Allievi Ufficiali (A.A.U.) durante lo svolgimento delle attività addestrative e non;
- delle caratteristiche emergenti nelle prove e nei colloqui a cui l'A.A.U. viene appositamente sottoposto.

2. OBIETTIVI

Nel corso del tirocinio, che avrà luogo presso l'Accademia Militare di Modena, i frequentatori saranno sottoposti, a cura della *Commissione Attitudinale*, alla valutazione del rilevamento attitudinale, riferito alla perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi e nello sforzo profuso, al senso di responsabilità, alla capacità di interiorizzare armonicamente il codice comportamentale dello specifico contesto militare, alla capacità di gestire adeguatamente l'emotività in risposta alle sollecitazioni a cui vengono sottoposti, alla capacità di concentrazione e ragionamento, alla capacità di adattamento alla vita militare, al senso della disciplina espresso concretamente nel particolare ruolo, alla capacità d'integrazione e di adattamento attivo allo specifico contesto formativo e all'effettivo dispiegamento sul campo delle potenzialità riscontrate nel corso degli accertamenti attitudinali già sostenuti (*potenzialità complessivamente indicate di seguito come "capacità attitudinali"*).

Detta attività ha lo scopo di monitorare e valutare, in una prospettiva temporale più ampia e nel contesto concreto dell'Accademia, l'adattamento, l'integrazione interpersonale, la capacità di modulare e di esprimere le proprie emozioni in rapporto alle caratteristiche dello specifico ambiente, il rendimento dell'aspirante nel peculiare contesto militare e l'effettivo possesso delle capacità attitudinali necessarie ad assumere le responsabilità e ad espletare le mansioni di Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, in armonia con il profilo attitudinale di riferimento (*All. A alle norme tecniche per lo svolgimento degli accertamenti attitudinali*).

Nell'ambito della predetta valutazione, le caratteristiche attitudinali rilevate e misurate non vanno intese come l'espressione di qualità assolute del soggetto nei suoi consueti ambiti di vita o in altri contesti militari ma, più correttamente, come il potenziale specifico che la persona riesce a esprimere nel contesto addestrativo dell'Accademia.

Conseguentemente, la valutazione di tali dimensioni attitudinali dovrà tener conto delle peculiarità del contesto di riferimento, dello specifico ruolo che l'aspirante vi ricopre in qualità di Allievo Ufficiale e degli standard prestazionali richiesti.

3. STRUMENTI DI INDAGINE

La valutazione del rilevamento attitudinale, di cui al precedente punto 2, si sostanzia in una osservazione sul campo dei concorrenti nel corso delle varie attività in Accademia, che consente di monitorare il processo di adattamento degli Aspiranti Allievi Ufficiali allo specifico contesto militare, integrata dallo svolgimento di ulteriori prove e colloqui, nonché dall'eventuale somministrazione di test psico-attitudinali.

4. ORGANI E COMPETENZE

La *Commissione Attitudinale* è incaricata delle attività necessarie per l'effettuazione del rilevamento attitudinale, specificate in queste Norme Tecniche e nell'appendice Arma dei Carabinieri al bando di concorso.

5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO DURANTE IL TIROCINIO

Ai sensi del sottoparagrafo 2.8.2. dell'“Appendice Arma dei Carabinieri”, la *Commissione per la valutazione dei frequentatori al termine del tirocinio (di seguito indicata come Commissione dell'Accademia Militare)*, al termine del tirocinio giudica idoneo il frequentatore che ha conseguito il giudizio di idoneità in tutte le cinque aree previste (*Capacità e Resistenza Fisica - CRF, rendimento nelle Istruzioni Pratiche - IP, Idoneità ad Affrontare le Attività Scolastiche - IAAS, Rilevamento Comportamentale - RC, Rispetto dei Vincoli e delle Risorse - VR*), esprimendo per ognuna di esse un voto sulla base delle tabelle di valutazione di cui al sottoparagrafo 2.8.3. della citata “Appendice”.

Tali voti sono sintetizzati in un unico voto, che esprime la *media delle medie* delle predette votazioni (*si calcola il voto medio riportato nelle prove comprese in ogni area e successivamente la media complessiva di tali voti medi*).

Per ciascuno dei frequentatori giudicati idonei dalla *Commissione dell'Accademia Militare*, la *Commissione Attitudinale* attribuisce un **punteggio da 0 (zero) fino ad un massimo di 4 (quattro) punti**, risultante dalla somma:

- a. del voto attribuito dalla *Commissione dell'Accademia Militare (cit. media delle medie)*, cui corrisponderà un punteggio - fino ad un **massimo di 0,5** - secondo la seguente tabella di conversione:

Media delle medie delle votazioni in trentesimi attribuite dall'Accademia Militare durante il tirocinio nelle aree: – capacità e resistenza fisica (CRF); – rendimento nelle istruzioni pratiche (IP); – idoneità ad affrontare le attività scolastiche (IAAS); – rilevamento comportamentale (RC); – rispetto dei vincoli e delle risorse (VR).	Punteggio
uguale o superiore a 29/imi	0,50
da 28 a 28,99/imi	0,45
da 27 a 27,99/imi	0,40
da 26 a 26,99/imi	0,35
da 25 a 25,99/imi	0,30
da 24 a 24,99/imi	0,25
da 23 a 23,99/imi	0,20
da 22 a 22,99/imi	0,15
da 21 a 21,99/imi	0,10
da 20 a 20,99/imi	0,05
da 18 a 19,99/imi	0

- b. del punteggio conseguito nell'attività di valutazione di cui al precedente punto 2 e assegnato dalla *Commissione Attitudinale* - fino ad un **massimo di 3,5** - mediante la compilazione della scheda in “**All. A**”, per mezzo della quale vengono valutate, con un punteggio da 1 a 7, le 14 aree comportamentali prese in considerazione.

La somma delle valutazioni in ciascuna delle 14 aree determina l'attribuzione di un punteggio grezzo (PG).

La Commissione Attitudinale attribuisce un punteggio (P) da 0 (zero) a 3,5, mediante la conversione del punteggio grezzo (PG) con la seguente formula:

$$P = \frac{(PG - 14) \times 3,5}{84}$$

I punteggi attribuiti (P) sono arrotondati alla terza cifra decimale tenendo conto della quarta, con le seguenti modalità:

- quarta cifra decimale uguale o inferiore a 4, arrotondamento per difetto;
- quarta cifra decimale uguale o superiore a 5, arrotondamento per eccesso.

La somma dei punteggi sopra indicati (*punti a. e b.*) determina il punteggio finale (**da 0 a 4 punti**) utile ai fini della graduatoria finale di ammissione al corso e notificato ai candidati con comunicazione a firma del Presidente della *Commissione Attitudinale*.

6. ELENCO DEGLI ALLEGATI

All. A Scheda di valutazione del rilevamento attitudinale



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento

N. _____ Modena, 2022
 OGGETTO: Valutazione del rilevamento attitudinale nel corso del tirocinio, del concorso per l'ammissione di 60 allievi al primo anno del 204° Corso dell'Accademia militare per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RILEVAMENTO ATTITUDINALE SUL CONTO DELL'ASPIRANTE ALLIEVO UFFICIALE

_____	_____
(COGNOME)	(NOME)
_____	_____
(LUOGO DI NASCITA)	(DATA DI NASCITA)

ESPRESSIVITÀ come consapevolezza di sé e capacità di trasmettere e captare gli stati d'animo propri ed altrui in una continua interazione reciproca.

EMPATIA		Capacità di immedesimarsi negli altri, saper riconoscere le emozioni altrui e rispondervi adeguatamente. Comprende anche la capacità di saper riconoscere le proprie emozioni e di saperle esprimere efficacemente in modo congruente al contesto.						
		1	2	3	4	5	6	7
		Modesta autoconsapevolezza emotiva	Non sempre in grado di captare e trasmettere le emozioni	Sufficientemente empatico	Discretamente abile nell'esprimere le proprie emozioni e cogliere quelle altrui	Capace di instaurare un'adeguata interazione emotiva	Espressivo e comunicativo	Ottime capacità empatiche
INDIVIDUAZIONE		Sicurezza e consapevolezza di sé, espressa attraverso la capacità di aprirsi agli altri, interagirvi efficacemente e farsi valere in situazioni di natura sociale. È in grado di identificare e comunicare adeguatamente, i propri punti di forza, le proprie aree di criticità, le proprie preferenze ed i propri bisogni.						
		1	2	3	4	5	6	7
		Non sempre a proprio agio in situazioni sociali nuove	Non sempre in grado di farsi valere	Sufficientemente disinvolto e a proprio agio nelle situazioni sociali	Discretamente abile nell'affrontare efficacemente gli altri	Capace di gestire efficacemente situazioni sociali	Attivo e partecipativo in situazioni sociali nuove	Sicuro di sé

AMICALITÀ come tendenza ad instaurare rapporti di amicizia, confidenza e sostegno reciproco, a dare aiuto e supporto emotivo, ad essere in sintonia positiva con gli altri, a cooperare, a nutrire fiducia nelle altre persone.

DISPONIBILITÀ AI RAPPORTI INTERPERSONALI Capacità di capire gli altri, di rilevarne i bisogni ed interagirvi in modo costruttivo. Si manifesta nel: comprendere i diversi punti di vista attraverso domande ed ascolto; basare i rapporti con gli altri sulla chiarezza e la collaborazione; adattare i propri atteggiamenti alle diverse situazioni e alle caratteristiche degli interlocutori.

1	2	3	4	5	6	7
Guardingo, solo in parte propenso ai rapporti interpersonali estensivi	Cauto e riservato in gruppo. Riesce a legare poco coi colleghi nel contesto militare	Sufficientemente disponibile ai rapporti interpersonali nel contesto militare	Disponibile ai rapporti interpersonali sebbene necessita di tempo per legare	Disinvolto e a proprio agio nel gruppo dei commilitoni	Ama la compagnia degli altri e risulta capace di interagire in modo costruttivo	Empatico e attento agli altri senza trascurare le proprie esigenze personali

COLLABORATIVITÀ È disponibile ad integrare le proprie energie con quelle degli altri per il raggiungimento di un obiettivo non personale.

1	2	3	4	5	6	7
Tende a favorire la competizione e non risulta orientato verso l'obiettivo comune	Adotta atteggiamenti individualistici e poco orientati all'obiettivo comune	Sufficientemente collaborativo e orientato all'obiettivo comune	Si impegna nell'integrare le proprie energie con quelle degli altri	Facilita un clima di reciprocità nel conseguire l'obiettivo comune	Attivo e collaborativo nel raggiungere l'obiettivo comune	Promuove attivamente interventi e azioni collaborative per l'obiettivo comune

PROSOCIALITÀ Capacità di essere di aiuto e fornire supporto morale e materiale agli altri senza la ricerca di ricompense estrinseche o materiali. È inerente la dimensione altruistica della relazione con l'altro ed intercetta alcuni aspetti di quello che, nella cultura militare, viene indicato come "spirito di corpo".

1	2	3	4	5	6	7
Individualista, non sempre solidale con gli altri	Tendenzialmente poco propenso ad aiutare gli altri	Sufficientemente d'aiuto nei confronti degli altri	Discretamente d'aiuto nei confronti degli altri	Propenso a fornire supporto emotivo e materiale a chi ne ha bisogno	Fornisce supporto emotivo e materiale a chi ne ha bisogno	Solidale e supportivo nei confronti degli altri

STABILITÀ EMOTIVA come capacità di controllare l'influenza del proprio stato dell'umore e dei propri stati d'animo sul proprio comportamento. Comprende le competenze nel far fronte efficacemente agli stressors interni ed esterni.

TOLLERANZA DELLO STRESS Riesce a garantire, con continuità e stabilità nel tempo, un adeguato livello di prestazione in condizioni di pressione costante in rapporto alle sollecitazioni della vita e delle attività accademiche. È capace di affrontare con successo le particolari situazioni conflittuali, le emergenze e le avversità.

1	2	3	4	5	6	7
Di fronte alle difficoltà tende ad agire in modo discontinuo	In situazioni di difficoltà fornisce livelli di prestazione non sempre sufficienti	In situazioni di difficoltà fornisce livelli di prestazione sufficienti	Anche in situazioni di difficoltà garantisce un adeguato livello di prestazione	In situazioni di difficoltà garantisce buoni livelli di prestazione	In situazioni di difficoltà è sempre equilibrato e controllato	In situazioni di difficoltà risulta capace di elevati livelli di prestazione

AUTOCONTROLLO E PADRONANZA DI SÈ Agisce e reagisce in modo razionale, conservando un atteggiamento distaccato e sereno anche in situazioni di tensione, contrapposizione, provocazione ed elevato carico di lavoro. Esprime la capacità di mantenere stabile la performance in condizioni di difficoltà e di conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate.

1	2	3	4	5	6	7
In situazioni di tensione ed elevato carico di lavoro tende ad agire d'impeto	Poco distaccato in situazioni di tensione ed elevato carico di lavoro	Riesce a mantenere un sufficiente controllo anche in situazioni di tensione	Mantiene un adeguato controllo e distacco anche in situazioni di tensione	Controllato e distaccato anche in situazioni di tensione ed elevato carico di lavoro	Lucido anche in situazioni di tensione, provocazione ed elevato carico di lavoro	Lucido, sereno e distaccato anche in situazioni di tensione ed elevato carico di lavoro

ENERGIA come tendenza ad affrontare con slancio e vigore le circostanze della vita militare, ad affermare con decisione il proprio punto di vista (assertività), a profondere entusiasmo nelle varie attività intraprese e ad essere attivamente ed energicamente impegnato.

DINAMISMO Si applica con vigore ed energia e mostra rapidità e prontezza nelle varie attività intraprese. Esprime la capacità di dedicarsi ad un compito senza scoraggiarsi, puntando alla conclusione attesa.

1	2	3	4	5	6	7
Non sempre pronto e reattivo nelle attività	Predilige attività di routine e dai ritmi lenti	Sufficientemente dinamico e attivo nei vari lavori svolti	Discretamente dinamico ed energico nelle attività che espleta	Caratterizzato da adeguata carica di vigore e dinamismo	Energico e attivo nello svolgere attività dinamiche	Dinamico e rapido. Agisce con vigore ed entusiasmo

ASCENDENTE Suscita rispetto, fiducia ed interesse negli altri e rappresenta un punto di riferimento per le decisioni del gruppo, dimostrando autorevolezza.

1	2	3	4	5	6	7
Suscita una limitata considerazione degli altri.	Accettato solo da chi lo conosce a fondo	Suscita sufficientemente rispetto, fiducia ed interesse negli altri	Le sue opinioni vengono prese in considerazione	Risponde facilmente stima ed apprezzamento	Esercita un certo ascendente ed è un punto di riferimento per il gruppo	In ogni circostanza agisce con autorevolezza

COSCIENZIOSITÀ come tendenza a cercare di fare nel modo migliore ciò che si sta facendo e ad onorare gli impegni con senso di responsabilità. Comprende quelle capacità individuali inerenti alla pianificazione e alla persistenza nel raggiungimento di uno scopo, all'autodisciplina intesa sia come capacità autoriflessiva di organizzazione, sia come tenacia ai fini della riuscita, amore per l'ordine e per l'accuratezza che traspaiono nel "far bene le cose".

TENACIA E PERSEVERANZA Incanala le proprie energie e persiste in un corso di azioni, al fine di ottenere il raggiungimento di uno scopo che si è dato o che gli è stato assegnato. Perseverante nel raggiungimento di un obiettivo.

1	2	3	4	5	6	7
Nel perseguire uno scopo si avverte una certa arrendevolezza	Tende ad evitare uno sforzo o un impegno prolungato	Sufficientemente perseverante e tenace nell'impegno prolungato	Discretamente perseverante e tenace nell'impegno prolungato	Determinato e volenteroso	Nel realizzare gli obiettivi risulta tenace e incline a conseguirli nel modo migliore	Particolarmente tenace e costante nel conseguire obiettivi personali e di gruppo

SCRUPOLosità E ACCURATEZZA Svolge le proprie attività con precisione, diligenza, senso di responsabilità e meticolosità, avendo cura dell'ordine, del dettaglio e dei particolari. Risulta affidabile e produttivo.

1	2	3	4	5	6	7
Solo in parte capace di organizzare le proprie attività nello specifico contesto	Talvolta necessita di stimoli e sollecitazioni	Sufficientemente accurato nelle attività che espleta	Abbastanza organizzato, procede con ordine e metodo	Discretamente accurato e scrupoloso nelle attività che espleta	Assolve scrupolosamente i propri compiti	Assolutamente affidabile

AUTONOMIA Nel quadro dei vincoli di contesto, agisce con iniziativa e dimostra di essere in grado di assumere decisioni autonome per promuovere un'attività. Svolge i compiti assegnati autonomamente ed in maniera accurata, automotivandosi per conseguire risultati qualitativamente e quantitativamente adeguati.

1	2	3	4	5	6	7
Ha difficoltà ad agire in assenza di indicazioni	Non sempre adeguato ad agire in modo autonomo	Sufficientemente accurato ed autonomo nelle attività che espleta	Pianifica bene le varie attività dimostrando di essere autonomo e orientato all'obiettivo	Discretamente preciso e autonomo conseguendo risultati adeguati	Molto autonomo e capace di conseguire risultati adeguati	Deciso, preciso e autonomo, consegue risultati più che adeguati

ASSUNZIONE DI RUOLO: MOTIVAZIONE ED IDENTITÀ DI RUOLO—come capacità di giungere ad una relazione equilibrata con l'ambiente militare di riferimento attraverso un'interiorizzazione armonica delle regole, del modus operandi, dello spirito di corpo e delle finalità istituzionali senza, tuttavia, rinunciare alla propria individualità. Discende da un'adeguata motivazione intrinseca, intesa come spinta interiore ed attitudine allo specifico ruolo.

RAGIONAMENTO E CAPACITÀ DI CONCENTRAZIONE Buona resistenza all'impegno mentale prolungato anche se sottoposto a ritmi pressanti e richieste incalzanti. Affronta efficientemente le difficoltà riuscendo a: garantire buoni standard di ragionamento anche in condizioni di potenziale "sovraccarico", massimizzare la produttività e la concentrazione sulle attività.

1	2	3	4	5	6	7
Si affatica facilmente risultando spesso deconcentrato e distratto	Talvolta lamenta cedimenti di concentrazione	In situazioni di difficoltà o di fatica ha cedimenti di concentrazione	Sufficiente resistenza all'impegno mentale prolungato	Buona resistenza all'impegno mentale prolungato	Costantemente concentrato nelle varie situazioni. Buona resistenza all'impegno mentale prolungato	È instancabile anche in condizioni di impegno mentale prolungato

IDENTITÀ DI RUOLO E MOTIVAZIONE Si ambienta con sicurezza allo specifico contesto militare esprimendo un'adeguata motivazione intrinseca. Manifesta comportamenti ed atteggiamenti congruenti all'ambiente accademico che scaturiscono da un'interiorizzazione dei valori e delle finalità istituzionali, in modo armonico rispetto alla propria identità più generale.

1	2	3	4	5	6	7
In qualche circostanza manifesta insofferenza allo specifico contesto	Comportamento, nei modi e nella forma, non sempre congruente al contesto	Comportamento, nei modi e nella forma, sufficientemente consono al contesto	Comportamento, nei modi e nella forma, discretamente consono al contesto	Comportamento, nei modi e nella forma, consono al contesto	Ha fatto propri i modi e la forma richiesti dal contesto	Interiorizza pienamente nei propri valori personali lo status militare

PUNTEGGIO GREZZO _____

L'UFFICIALE PERITO SELETTORE

L'UFFICIALE PSICOLOGO

IL PRESIDENTE